



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE

Verbale n.7 della seduta del 15 luglio 2025

Oggetto: Fondazione “Latina 2032”: modifiche agli schemi di Atto costitutivo e di Statuto.

-Provvedimenti relativi.

	PRESENTE	ASSENTE
ACAMPORA GIOVANNI - Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CIANFROCCA LUCIANO - Vice Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D'AMICO GUIDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DI CECCA SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MARINI PAOLO - Vice Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PANTANO LORETO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PEDUTO COSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SCAPPATICCI CRISTINA - Vice Presidente Vicaria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Presidente: dott. Giovanni Acampora.

Segretario: avv. Pietro Viscusi, Segretario Generale, assistito dal Vice Segretario Generale Vicario, dott. Erasmo Di Russo, e coadiuvato dal funzionario camerale dott. Dario Fiore.

Pareri favorevoli del dott. Erasmo Di Russo, Dirigente dell'Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo, in ordine alla regolarità contabile e dell'avv. Pietro Viscusi, Segretario Generale, sia sotto il profilo tecnico che della legittimità.

Il Presidente riferisce.

In occasione del centenario della fondazione della Città di Latina è stata istituita, con Legge 6 settembre 2024, n.130, “Disposizioni per la celebrazione del centenario della città di Latina 1932-2032”, la Fondazione “Latina 2032” ente di diritto privato, costituito, ai sensi dell'articolo 3 della predetta Legge, comma 1, dal Ministero della Cultura, alla quale possono partecipare la Regione Lazio, la Provincia di Latina, il Comune di Latina e altri soggetti pubblici e privati, ivi incluse le università.

A seguito di articolate interlocuzioni preliminari con le Istituzioni interessate alla costituzione della Fondazione, con provvedimento di Giunta n.30 del 28 aprile 2025, è stata deliberata l'adesione dell'Ente camerale in qualità Fondatore, approvando gli schemi di Atto costitutivo e di Statuto trasmessi dal Ministero della Cultura con nota prot. n.8674 del 31 marzo 2025 (acquisita al prot. n.10004 del 1° aprile 2025) ed autorizzando il Presidente, con facoltà di rilasciare procura, alla relativa sottoscrizione, nonché a compiere tutti gli atti e assumere tutte le decisioni necessarie a garantire la costituzione della Fondazione e l'adesione camerale, inclusa la facoltà di apportare



eventuali modifiche non sostanziali al testo dell'Atto costitutivo e dello Statuto che si rendessero necessarie all'atto della sottoscrizione o per adeguamento a disposizioni normative o regolamentari. È stato inoltre deliberato di conferire alla Fondazione l'importo complessivo di € 100.000,00, di cui € 50.000,00 a titolo di conferimento al Fondo di dotazione ed € 50.000,00 a titolo di conferimento al Fondo di gestione (contributo per l'anno 2025, destinato al funzionamento e alle attività); contestualmente sono stati designati, in rappresentanza della Camera di Commercio di Frosinone-Latina, il componente Cosimo Peduto, quale membro del Consiglio di amministrazione, ed il Vice Presidente Paolo Marini, quale componente del Comitato scientifico.

Successivamente, come già comunicato nel corso della riunione di Giunta camerale del 26 giugno 2025, la Regione Lazio – Direzione Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, con nota prot. n.620101 del 12 giugno 2025, inviata al Ministero della Cultura e per conoscenza agli altri Enti Fondatori, ha formulato alcune osservazioni in merito agli schemi di Atto costitutivo e di Statuto predisposti dallo stesso Ministero, segnalando talune criticità da risolvere ed eventuali integrazioni, tra cui:

- passaggi relativi all'indennità, all'inconferibilità e all'incompatibilità di carica;
- numero dei componenti del C.D.A. (da ridurre a cinque);
- individuazione coerente degli Organi della Fondazione sia nell'Atto costitutivo che nello Statuto;
- opportunità di prevedere parità di accesso agli Organi di amministrazione e controllo in analogia con quanto previsto dalla normativa per le società a controllo pubblico.

A seguito della predetta nota regionale n.620101/2025, si è tenuto, in data 16 giugno 2025, un incontro di natura tecnica presso la suddetta Direzione regionale con i rappresentanti degli Enti fondatori, incontro in cui, come Ente camerale (rappresentato in tale sede dal Segretario Generale), insieme a Regione Lazio, Provincia di Latina e Comune di Latina, sono state condivise le sole osservazioni di natura tecnica formulate dalla medesima Regione, relativamente a:

- passaggi relativi all'indennità, all'inconferibilità e all'incompatibilità di carica;
- numero dei componenti del C.D.A., da ridurre a cinque, garantendo la rappresentanza di tutti i Fondatori;
- individuazione coerente degli Organi della Fondazione sia nell'Atto costitutivo che nello Statuto (in particolare il Comitato dei Saggi, che manca nello schema attuale dell'atto costitutivo).

Dell'esito di tale incontro è stata data formale comunicazione al Ministero della Cultura, per le proprie valutazioni in merito, mediante invio, a cura del Comune di Latina, del relativo verbale, con il quale, peraltro, è stato dato atto che *“per la Regione Lazio restano confermate tutte le annotazioni di cui alla nota sopra menzionata, inclusi i relativi allegati”*.



Si riportano, pertanto, di seguito, per completezza, le osservazioni formulate dalla Regione Lazio con la nota prot. n.620101/2025.

In merito all'Atto costitutivo è stato evidenziato:

- Articolo 6, comma 6.

In riferimento alla definizione delle modalità di finanziamento per il primo biennio, ovvero "*Le modalità con le quali i Fondatori Ministero, Regione e Comune si impegnano a concorrere al finanziamento delle spese di funzionamento e di attività della Fondazione sono definite, per il primo biennio, con separato memorandum d'intesa tra i Fondatori stessi*", è stato segnalato che "*Mancano Provincia di Latina e Camera di Commercio Frosinone Latina*" e che "*Non è possibile per la Regione il memorandum, quindi andrebbe modificato il periodo. La Regione impegnerà comunque la spesa per il primo triennio (2025-2027) secondo quanto indicato nella L.R. 4/2025, art. 6 c. 4. Per le annualità successive al 2027, come previsto nella stessa L.R., alla copertura degli oneri (€ 150.000,00 per ciascuna annualità) si provvede a valere sullo stanziamento autorizzato ai sensi della legge di bilancio di previsione finanziario regionale*";

- Articolo 8, comma 1.

Riguardo l'elenco degli Organi della Fondazione la Regione ha segnalato che "*Nello Statuto (art. 8, c. 1) viene inserito come organo anche il Comitato dei Saggi, non presente nell'Atto Costitutivo per cui sono da rendere coerenti i due documenti*".

- Articolo 9, comma 1.

In merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione (CdA), che risulta composto da 7 membri la Regione ha segnalato che "Il CdA ha complessivamente 7 membri. Sembra in contrasto con art. 22, c 5 L.R. n.4/2013 e con art. 6 c. 5 del D.L. n.78/2010 convertito dalla L. n.122/2010 e s.m.i. (limite a 5 membri per il CdA) e non sembra poter rientrare nel perimetro di deroga previsto dall'art. 1, c. 420 della L. n.147/2013 che recita: "420. *Al fine di favorire l'intervento congiunto di soggetti pubblici e privati, con la maggioranza in ogni caso costituita da membri designati dai fondatori pubblici, il limite massimo di cinque componenti degli organi di amministrazione, previsto dall'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non si applica alle istituzioni culturali, nonché alle associazioni e alle fondazioni costituite con finalità di gestione di beni del patrimonio mondiale dell'umanità (UNESCO), che ricadono nel territorio di più province, che comprovino la gratuità dei relativi incarichi.*" Inoltre la Fondazione (con durata fissata al 2033) non può considerarsi istituto culturale ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. C della L.R. n.24/2019, né ai sensi del Codice dei Beni Culturali (art. 101 della L. n. 42/2004) - criticità nella non coincidenza dei termini in ambito normativo (istituzioni vs Istituti; bisogna chiarire se invece la Fondazione potrebbe rientrare nel perimetro delle istituzioni culturali latu



sensu, pur non avendo i caratteri di stabilità e di patrimonio culturale caratteristici degli istituti). Se la Fondazione non rientra in tali parametri è necessario ridurre i membri del CdA al numero di 5”.

- Articolo 9, comma 3.

In riferimento al termine *"Fondatori Promotori"* la Regione ha segnalato che *"La parola PROMOTORI andrebbe tolta, onde evitare equivoci, a seguito della modifica già apportata che esclude l'inserimento di nuovi Fondatori"*.

In merito allo Statuto dalla Regione è stato invece evidenziato:

- Articolo 8, comma 1.

Riguardo l'elenco degli Organi della Fondazione è stato segnalato che *"Il Comitato dei Saggi non è previsto all'art. 8, c.1 dell'Atto Costitutivo. Opportuno rendere coerenti i due documenti"*.

- Articolo 8, comma 4.

Relativamente alla durata in carica degli organi della Fondazione la Regione ha esortato a valutare se inserire i riferimenti temporali in relazione all'"esercizio"; il loro mandato terminerebbe con l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio cui si riferisce la nomina.

- Articolo 8, comma 5.

In riferimento allo svolgimento delle riunioni degli organi in teleconferenza o videoconferenza si individua un segretario per ciascun Organo? Il Segretario è nominato di volta in volta tra i componenti o si fa riferimento ad una terza persona e/o al Segretario della Fondazione (che però non compare nello statuto né nell'atto costitutivo)?.

- Articolo 9, comma 1.

Riguardo la composizione del Collegio dei Fondatori la Regione ha suggerito che *"Probabilmente è da esplicitare quale delle due situazioni ricorra: se il Delegato è componente del Collegio (quindi delega continuativa) o se solo in caso di impedimento il Legale Rappresentante viene rappresentato da proprio delegato (delega di volta in volta; in questo caso probabilmente il periodo deve essere scritto diversamente). Per la Regione Lazio vale l'art. 56 c. 3 dello Statuto Regionale, "La Regione è rappresentata nell'assemblea sociale dal Presidente della Regione o dall'assessore competente in materia da lui delegato"*.

- Articolo 9, comma 2, punto e).

Riguardo la nomina del Comitato dei Saggi da parte del Collegio dei Fondatori la Regione ha segnalato che *"Il Comitato dei Saggi non è previsto all'art. 8, c.1 dell'Atto Costitutivo; cfr. anche sopra"*.



- Articolo 9, comma 2, punto f).

In merito alle modificazioni dello statuto deliberate dal Collegio dei Fondatori la Regione ha suggerito che *"Forse sarebbe opportuno mettere 'proposte di modificazioni dello Statuto', da sottoporre all'iter di approvazione dei rispettivi Soggetti Fondatori?"*.

- Articolo 9, comma 3.

Relativamente alla determinazione dell'indennità di carica per i membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Revisori dei conti la Regione ha richiesto di *"Indicare la gratuità degli incarichi (ad eccezione dei Revisori) D.L. 78/2010 convertito dalla L. 122/2010 e successive modifiche art. 16 L.R. 4/2013: 1. La partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, di enti che ricevono, in via ordinaria, contributi o utilità comunque denominati da parte della Regione, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica e può dar luogo esclusivamente ad un rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate ove previsto dalla normativa vigente. 2. Qualora sia prevista la corresponsione di gettoni di presenza, tali gettoni non possono superare l'importo di euro 30,00 per seduta giornaliera 3. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano ai soggetti individuati dall'articolo 6, comma 2 del D.L. 78/2010 convertito dalla L. 122/2010 e successive modifiche, nonché a quelli previsti dall'articolo 35, comma 2-bis del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo), convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, inclusi gli organismi indipendenti di valutazione della performance (OIV) ovvero i nuclei di valutazione. 3 bis. Agli incarichi conferiti dalla Regione ai titolari di cariche elettive si applica quanto stabilito dall'articolo 5, comma 5, del D.L. 78/2010 e successive modifiche, fatta eccezione per i contratti di lavoro subordinato."*

- Articolo 11, comma 1.

Riguardo la composizione del Consiglio di amministrazione (CdA), che è composto da 6 membri oltre il Presidente (per un totale di 7) la Regione ha segnalato che *"Il CdA ha complessivamente 7 membri"*. Sembra in contrasto con art. 22, c 5 L.R. n. 4/2013 e con art, 6 c. 5 del D.L. 78/2010 convertito dalla L. n.122/2010 e s.m.i. (limite a 5 membri per il CdA) e non sembra poter rientrare nel perimetro di deroga previsto dall'art. 1, c. 420 della L. n.147/2013 che recita: *420. Al fine di favorire l'intervento congiunto di soggetti pubblici e privati, con la maggioranza in ogni caso costituita da membri designati dai fondatori pubblici, il limite massimo di cinque componenti degli organi di amministrazione, previsto dall'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non si applica alle istituzioni culturali, nonché alle associazioni e alle fondazioni costituite con finalità di gestione di beni del patrimonio mondiale dell'umanità (UNESCO), che ricadono nel territorio di più province, che comprovino la gratuità dei relativi*



incarichi"; ha inoltre aggiunto che "La Fondazione (con durata fissata al 2033) non può considerarsi istituto culturale ai sensi dell'art. 2, c 1, lett. C della L.R. 24/2019, né ai sensi del Codice dei Beni Culturali (art. 101 della L. 42/2004), non avendo i caratteri di stabilità e di patrimonio culturale caratteristici degli istituti. Se la Fondazione non rientra in tali parametri è necessario ridurre i membri del CdA al numero di 5)".

- Articolo 11, comma 4.

In merito alla designazione di coloro che hanno incarichi di amministrazione attiva la Regione ha commentato che sia *"Da esplicitare, come già nell'art. 8, il rispetto delle normative vigenti ed in particolare del D.Lgs. n.39/2013-Disposizioni in materia di inconfondibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".*

- Articolo 11, comma 6.

Riguardo l'indennità e il rimborso spese per i membri del Consiglio di amministrazione la Regione ha segnalato che sia *"In contrasto con D.L. 78/2010 art. 6 c. 2 e con art. 16 L.R. 4/2013"; ha inoltre aggiunto che "Il D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni dalla L. 4 aprile 2012 n. 35, ha disposto (con l'art. 35, comma 2-bis) che il comma 2 del presente articolo si interpreta nel senso che il carattere onorifico della partecipazione agli organi collegiali e della titolarità di organi degli enti che comunque ricevono contributi a carico della finanza pubblica è previsto per gli organi diversi dai collegi dei revisori dei conti e sindacali e dai revisori dei conti.".*

- Articolo 12, comma 4.

In riferimento alla validità delle sedute e all'assunzione delle deliberazioni del Consiglio la Regione ha ritenuto di aggiungere la prevalenza del voto del Presidente in caso di parità annotando *"Aggiunto per quanto indicato nel rispettivo comma"*.

- Articolo 13, comma 3.

Relativamente alle deliberazioni concernenti la predisposizione da parte del Consiglio di Amministrazione del *"progetto di bilancio consuntivo entro il 31 marzo di ciascun anno e il bilancio consuntivo relativo all'esercizio -precedente e la relazione sulla gestione illustrante - in apposita sezione - gli obiettivi perseguiti dalla Fondazione e gli interventi realizzati, da approvare entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento"* la Regione ha osservato come il paragrafo non chiaro essendoci forse c'è una ripetizione - cfr. art. 19.

- Articolo 14, comma 1.

Riguardo la composizione del Comitato scientifico la Regione ha segnalato che *"Anche la Regione Lazio intende esprimere due componenti"*.



- Articolo 17, comma 1.

In merito alla nomina e composizione del Comitato dei Saggi La Regione ha segnalato che non previsto nell'atto costitutivo.

Ciò premesso, il Ministero della Cultura, Ufficio di Gabinetto, con nota prot. n.17987 dell'8 luglio 2025 (acquisita al prot. n.34577 di pari data) avente ad oggetto "Fondazione «Latina 2032» - Trasmissione schemi di Atto Costitutivo e Statuto, con modifiche", tenendo conto delle osservazioni formulate dalla Regione Lazio e del verbale della riunione tenutasi in data 16 giugno 2025, ha trasmesso nuovamente gli schemi di Atto costitutivo e Statuto, chiedendone conferma della condivisione, oltre alla conferma dei conferimenti nel Fondo di dotazione e nel Fondo di gestione di cui all'art.6 dell'Atto Costitutivo, come disciplinati all'art.18 dello Statuto, con la puntuale indicazione, per quanto attiene al Fondo di gestione, se il contributo che s'intende indicare nell'Atto Costitutivo sia pluriennale.

Le modifiche apportate agli schemi di Atto Costitutivo e Statuto sono di seguito riportate.

Con riferimento all'Atto costitutivo:

- all'art. 6, comma 6, sono state aggiunti gli altri Fondatori (la Provincia di Latina e la Camera di Commercio Frosinone Latina) ed è stato espunto il riferimento al memorandum, per cui le modalità con le quali i Fondatori Ministero, Regione, Provincia, Comune e Camera di Commercio si impegnano a concorrere al finanziamento delle spese di funzionamento e di attività della Fondazione sono definite d'intesa tra i Fondatori stessi;
- all'art. 9, è stato eliminato il comma 4 ove è previsto che i componenti del CdA vengono nominati con decreto del Ministro della cultura in quanto all'art. 1 1, comma 1, dello Statuto è previsto che il CdA è nominato dal Collegio dei Fondatori; è stata, altresì, espunta la parola "Promotori".

Con riferimento allo Statuto:

- all'art. 8, comma 1, tra gli Organi della Fondazione è stato espunto il Comitato dei Saggi, avendo funzioni consultive;
- all'art. 9, comma 4, è stata inserita la previsione per cui ai membri del CdA non spetta alcuna indennità di carica, gettone o emolumento ma solo il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della carica, purché documentate;
- all'art. 11, comma 2, il numero dei membri del CdA è stato portato a 5, garantendo la rappresentanza nel Consiglio di tutti i Fondatori;
- all'art. 11, comma 3, è stato precisato che il CdA è presieduto dal Presidente della Fondazione, e in caso di suo impedimento, dal Consigliere più anziano;
- all'art. 11, comma 7, è stata indicata la gratuità dello svolgimento della carica di consigliere fatto salvo il rimborso delle spese sostenute purché documentate;



- all'art. 12, comma 4, è stato aggiunto il riferimento anche all'art. 13, comma 2, lett. e) per quanto ivi previsto;
- all'art. 13, comma 2, lett. b), dello Statuto è stato espunto l'inciso *"e il bilancio consuntivo relativo all'esercizio successivo"*, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 19;
- all'art. 14, comma 1, lett. b), è stato portato a due il numero dei componenti del comitato scientifico designati dalla Regione Lazio.

Per quanto attiene alle ulteriori osservazioni sollevate dalla Regione Lazio sullo Statuto il Ministero precisa che:

- in mancanza di indicazione nello Statuto il Segretario dovrà essere di volta in volta nominato;
- la previsione nell'atto costitutivo del Comitato dei Saggi non è necessaria essendo specificatamente indicato nella disciplina di dettaglio contenuta nello Statuto;
- per quanto attiene all'art. 9, comma 1, l'ampia formulazione della norma consente di riferirla non solo al funzionamento dell'Organo, ma anche, a monte, alla composizione dello stesso;
- (all'art. 11, comma 3) il riferimento normativo specifico al D.Lgs. n.39/2013 è ultraneo in quanto già contenuto nell'art. 8, comma 3 per tutti gli Organi della Fondazione.

A riscontro della nota prot. n.17987/2025 del Ministero della Cultura, la Regione Lazio, con nota prot. n.723694 dell'11 luglio 2025 (acquisita al prot. n.34926 del 14 luglio 2025), ha comunicato che la documentazione, così come da ultimo modificata, sarà prontamente inserita nell'iter di approvazione con una rettifica nell'Atto Costitutivo, a miglior definizione del conferimento regionale al Fondo di gestione.

Occorre pertanto decidere sull'approvazione delle modifiche agli schemi di Atto Costitutivo e di Statuto della Fondazione "Latina 2032", sopra descritte; quanto ai conferimenti, relativamente al Fondo di gestione, così come previsto in sede di aggiornamento del preventivo economico 2025, approvato con deliberazione consiliare n.13 adottata in data odierna, potrà essere conferito per il funzionamento e le attività della Fondazione, l'importo, quale contributo, di € 50.000,00 anche per l'anno 2026, a valere sul preventivo economico di competenza, mentre per le annualità successive, il contributo al Fondo di gestione sarà definito secondo lo stanziamento previsto nei preventivi economici di competenza.

Pertanto,

LA GIUNTA CAMERALE

Visto il vigente Statuto camerale;

Vista la Legge n.580/1993 come modificata dal D.Lgs. n.219/2016;

Vista la Legge 6 settembre 2024, n.130;



Vista la deliberazione di Giunta camerale n.30, del 28 aprile 2025 avente ad oggetto "Fondazione "Latina 2032": adesione in qualità di Fondatore. -Provvedimenti relativi";

Vista la nota della Regione Lazio – Direzione Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, prot. n.620101 del 12 giugno 2025, con la quale sono state formulate alcune osservazioni in merito agli schemi di Atto costitutivo e di Statuto predisposti dal Ministero della Cultura relativamente alla costituzione della Fondazione "Latina 2032", segnalando talune criticità da risolvere ed eventuali integrazioni;

Visto il verbale dell'incontro di natura tecnica del 16 giugno 2025 tenutosi presso la Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, tra i rappresentanti degli Enti fondatori;

Visti gli schemi modificati di Atto costitutivo e di Statuto come trasmessi dal Ministero della Cultura con la nota n.17987 dell'8 luglio 2025 (acquisita al prot. n.34577 in pari data), avente ad oggetto "Fondazione «Latina 2032» - Trasmissione schemi di Atto Costitutivo e Statuto, con modifiche" ed esaminate le modifiche apportate ai testi già approvati con la citata deliberazione n.30/2025;

Vista la nota prot. n.723694 dell'11 luglio 2025 (acquisita al prot. n.34926 del 14 luglio 2025) con cui la Regione Lazio, ha fornito riscontro alla citata nota ministeriale prot. n.17987/2025;

Ritenuto, confermata l'adesione dell'Ente camerale alla Fondazione "Latina 2032", in qualità di Fondatore, di procedere all'approvazione delle modifiche agli schemi di Atto costitutivo e di Statuto, come risultanti dai testi nuovamente trasmessi dal Ministero della Cultura con la suddetta nota prot. n.17987/2025, nonché di conferire al Fondo di gestione per il funzionamento e le attività della Fondazione, così come previsto in sede di aggiornamento del preventivo economico 2025, approvato con deliberazione consiliare n.13 del 15 luglio 2025, l'importo, quale contributo, di € 50.000,00 anche per l'anno 2026, a valere sul preventivo economico di competenza, mentre per le annualità successive, il contributo al Fondo di gestione sarà definito secondo lo stanziamento previsto nei preventivi economici di competenza;

Acquisiti preventivamente sul presente provvedimento i pareri favorevoli resi dal Dirigente dell'Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo in ordine alla regolarità contabile e dal Segretario Generale sia sotto il profilo tecnico che della legittimità;

All'unanimità, con votazione per appello nominale,

DELIBERA

-di approvare le modifiche agli schemi di Atto costitutivo e di Statuto della Fondazione "Latina 2032" (approvate con deliberazione di Giunta camerale n.30 del 28 aprile 2025), descritte in premessa e come da schema di Atto Costitutivo (All.n.1) e schema di Statuto (All.n.2) allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, così come nuovamente trasmessi dal Ministero della Cultura, Ufficio di Gabinetto, con nota prot. n.17987



dell'8 luglio 2025 (acquisita al prot. n.34577 dell'8 luglio 2025), autorizzando il Presidente, con facoltà di rilasciare procura, a sottoscrivere l'Atto costitutivo e lo Statuto della Fondazione, nonché a compiere tutti gli atti e assumere tutte le decisioni necessarie a garantire la costituzione della medesima Fondazione e l'adesione camerale, inclusa la facoltà di apportare eventuali modifiche non sostanziali al testo dell'Atto costitutivo e dello Statuto che si rendessero necessarie all'atto della sottoscrizione o per adeguamento a disposizioni normative o regolamentari;

-di conferire al Fondo di gestione (ad integrazione di quanto conferito al medesimo Fondo per l'anno 2025 con deliberazione di Giunta camerale n.30 del 28 aprile 2025), per il funzionamento e le attività della Fondazione, così come previsto in sede di aggiornamento del preventivo economico 2025, approvato con deliberazione consiliare n.13 del 15 luglio 2025, l'importo, quale contributo, di € 50.000,00 anche per l'anno 2026, a valere sul preventivo economico di competenza, mentre per le annualità successive, il contributo al Fondo di gestione sarà definito secondo lo stanziamento previsto nei preventivi economici di competenza.

La spesa di € 50.000,00 per il 2026 verrà imputata al budget annuale di competenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente all'Albo camerale ai sensi dell'art.32 della Legge n.69/2009 e del vigente Regolamento per le pubblicazioni all'Albo camerale.

Il presente provvedimento viene confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
(avv. P. Viscusi)

IL PRESIDENTE
(dott. G. Acampora)